

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona

Decolla Viglietti Aero

Da Officine Viglietti a Viglietti Aero, recuperando un notevole patrimonio di "saper fare" con l'aggiunta di una forte dose di innovazione sostenuta da Piaggio Aero Industries. E' questa la ricetta che ha consentito di salvaguardare un pezzo importante di industria a Cairo Montenotte.

a pagina 7

In fabbrica alla scoperta del futuro



Fabbriche Aperte ha celebrato una seconda edizione raddoppiando sia il numero delle aziende "ospitanti" sia quello degli studenti coinvolti nel programma di visite guidate: otto tra le maggiori imprese industriali del Savonese, 350 ragazzi delle seconde medie di quattro istituti. Un incontro - tra scuola e mondo del lavoro - che ha una "missione": far conoscere alle nuove generazioni cos'è l'industria, quale ruolo svolge nella società e nell'economia, quali prospettive è in grado di assicurare al futuro dei giovani di questo territorio. I ragazzi - tredicenni - si sono divertiti, si sono incuriositi, si sono resi conto che il "mondo dei grandi" offre anche grandi opportunità di crescita personale, di reddito, di migliore qualità della vita.

(servizi a pag. 8 e 9)

La presidenza da Marco Macciò a Fabio Atzori Forte continuità nel cambiamento

È nel segno della continuità - nei programmi e nelle azioni - che l'Unione Industriali di Savona ha proceduto al ricambio dei propri vertici. L'Assemblea annuale, convocata in forma privata, ha eletto alla presidenza per il biennio 2009/2011, l'ingegnere Fabio Atzori. Erano rappresentati il 70% dei voti assembleari e il nuovo presidente ha ottenuto il 95% dei consensi. Una sostanziale unità di intenti che promuove una linea tesa a proseguire nel consolidamento dei valori distintivi di un'Associazione che da sempre è coesa ed indipendente dai centri di potere, ma impegnata in un costante confronto con Istituzioni ed Associati.

L'Unione Industriali ha rinnovato gli incarichi al vertice in un momento di particolare difficoltà per l'economia globale e locale. L'imprenditoria savonese è solida e deve guardare al futuro con la forza dell'ottimismo

Nel prossimo biennio la sfida sarà prevedere le trasformazioni che la crisi indurrà sul sistema produttivo ed impegnarsi affinché il comparto savonese, sfruttando le opportunità offerte dai programmi di investimento sul territorio, esca dal periodo di crisi più competitivo e più capace di attrarre risorse sia economiche che umane. Il tutto nell'ambito di un'intesa

con le altre associazioni di categoria della provincia, al fine di stimolare una più incisiva azione del sistema imprese verso le istituzioni. Continuità è stata annunciata anche sui temi della scuola e della formazione dei giovani, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla qualità dei servizi offerti dalla struttura agli Associati e sullo sviluppo associativo.



Fabio Atzori con Marco Macciò in Assemblea

Apprendo l'Assemblea, il presidente uscente Marco Macciò ha ringraziato per la collaborazione ricevuta tutti gli associati e la struttura operativa dell'Unione. La sua presidenza è stata caratterizzata da una crescita significativa dell'associazione, sia in termini economici ed organizzativi interni, sia per l'incremento delle iniziative esterne rivolte in modo particolare al consolidamento dei rapporti con il mondo della scuola ed alla diffusione della cultura

d'impresa. Pur non sottovalutando la portata della crisi in atto Macciò ha espresso fiducia sulla ripresa e sulle concrete possibilità di consolidamento dell'economia savonese. "La vitalità, la diversificazione del tessuto produttivo della provincia e l'impegno delle imprese e degli imprenditori hanno consentito sia di avviare a soluzione alcune importanti problematiche

segue a pagina 2



dalla prima pagina

aziendali quali Piaggio e Ferrania, sia di creare le condizioni perché in questo territorio siano realizzabili oltre 1,6 miliardi di Euro di investimenti, per la maggior parte finanziati con capitali privati, cantierabili oggi e da realizzarsi entro i prossimi 3/4 anni. La realizzazione di questi progetti può generare una consistente quantità di lavoro per le persone e per le aziende grandi e piccole ma, soprattutto, può consolidare in modo strutturale l'economia savonese per i prossimi decenni. E un'economia forte è indispensabile per generare le risorse necessarie a soddisfare i bisogni sociali della collettività" ha concluso.

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio consuntivo 2008, il presidente designato Fabio Atzori ha illustrato le linee programmatiche della sua presidenza: "Il nostro territorio ha già patito molto duramente in passato la deindustrializzazione: questo ci permette di vivere la crisi attuale, seppur con la dovuta preoccupazione, con uno spirito diverso rispetto al resto del Paese. Le forze che sono rimaste attive nel Savonese, sul fronte imprenditoriale e del lavoro, sono molto solide e questo fa sì che possiamo e dobbiamo guardare al futuro con una buona dose di ottimismo". "Ma solo a patto che facciamo ripartire subito i programmi di investimento delle nostre imprese - ha aggiunto -. Chiediamo che tutti facciano la propria parte. Gli amministratori pubblici devono fare, fare subito, fare insieme con noi perché lo sviluppo compatibile è indispensabile per dare nuovo impulso al nostro territorio, per il bene di tutti, imprese e cittadini, al

di là di inutili e costosi particolarismi. Le banche sono i partner di cui abbiamo bisogno per sostenere l'attività delle nostre imprese e finanziare gli investimenti. Nuove forme di collaborazione e strumenti più efficaci di garanzia degli affidamenti per le aziende con merito creditizio problematico sono le strade da percorrere per un rapporto sempre più efficace". Sono cinque gli interventi prioritari che la provincia di Savona ha di fronte: iniziati-

ve da affrontare subito e da condurre a compimento in tempi rapidi. La Piattaforma Maersk di Vado Ligure, il potenziamento della Centrale Tirreno Power, il miglioramento delle vie di comunicazione e di accesso al territorio provinciale, il trasferimento della Piaggio Aero Industries e la riattivazione del sito produttivo di Ferrania. "Si tratta di opportunità uniche per il Savonese - ha sottolineato l'ingegner Atzori -, che noi imprenditori dobbiamo cogliere, fortemente vo-



Scorcio della Sala Convegni dell'Unione Industriali di Savona, dove si è tenuta, il 25 giugno, l'Assemblea annuale degli imprenditori savonesi, chiamati dopo quattro anni, a rinnovare le cariche associative. Sopra, l'intervento del neo presidente, Fabio Atzori

lere e contribuire a realizzare. Vanno fatte! E questo sarà l'impegno principale del mio mandato. Così l'economia reale della nostra provincia raggiungerà un livello più elevato di dinamismo e le nostre aziende che sapranno cogliere queste opportunità per investire e migliorarsi, saranno ancora più competitive, anche fuori di casa, in tutto il Paese e sui mercati esteri".

Questo, in sintesi, il pensiero del neo-presidente dell'Unione Industriali di Savona

condiviso dall'Assemblea che lo ha eletto a scrutinio segreto insieme con i quattro nuovi vice presidenti.

Chiusa l'Assemblea dell'Unione, a partire dalle prossime settimane si svolgeranno le assemblee delle singole Sezioni merceologiche, del Gruppo Piccola Industria e del Gruppo Giovani dell'Industria, dalle quali scaturiranno i componenti della Giunta e del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriali per il biennio 2009/2011.

Francesca Accinelli nella Giunta di Confindustria

Nel futuro delle nostre imprese prevale l'incertezza, ma non c'è spazio per la rassegnazione. Gli imprenditori non si arrendono tanto facilmente ed anzi cercano di trasformare le difficoltà in opportunità. E se l'incertezza non ci consente ancora di vedere la luce in fondo al tunnel, sappiamo accettare anche una sfida al buio perché è solo in questo modo che possiamo assolvere agli obblighi che ci siamo assunti nei confronti della società, dei nostri dipendenti e delle loro famiglie".

L'architetto Francesca Accinelli, finalese, presidente del Comitato regionale della Piccola Industria, è tra i 162 componenti della Giunta di Confindustria, ma soprattutto figura tra i 23 "rappresentanti generali", ovvero tra i membri

non di diritto ma il cui incarico passa attraverso un'elezione tra le 161 organizzazioni confederali di Confindustria. Tra i membri eletti, Accinelli è l'unica ligure e una delle due sole donne (oltre a lei è entrata in Giunta Gina Nieri di Assolombarda).

Francesca Accinelli, figlia dell'ex presidente dell'Unione Industriali Silvio Accinelli, è direttore tecnico dell'azienda di famiglia, tra le maggiori imprese di costruzioni della provincia, attiva dal 1923. Prima di assumere la presidenza dei Piccoli Imprenditori liguri, era stata per quattro anni alla guida del gruppo regionale dei Giovani Imprenditori.

Con queste credenziali, l'architetto di Finale Ligure focalizza la sua attenzione sui problemi delle imprese di minori dimensioni, anche perché in Liguria ci sono



Francesca Accinelli, premiata dal ministro Claudio Scajola e dal presidente Marco Macciò al teatro Chiabrera

130 mila imprese con meno di 10 addetti, a fronte di poco più di 23 mila che superano questa quota. A Savona, la frammentazione è ancora superiore con oltre il 96 per cento delle aziende sotto i 10 addetti.

I problemi sono noti: ridotte economie di scala, scarsa internazionalizzazione, bassa capitalizzazione. E le soluzioni? "Almeno tre cose da fare - risponde -. Uno, le banche: gli accordi di Basilea 2 devono essere uno strumento per concedere credito e non una scusa per rifiutarlo. Purtroppo siamo di fronte

ad una riduzione degli affidamenti per nuove operazioni, ad una generalizzata richiesta di maggiori garanzie sui fidi e ad un allungamento dei tempi delle istruttorie.

Due, la burocrazia: servono regole certe e semplificate, cancellazione di procedure e di enti inutili. Terzo, il fisco: servono leggi più chiare, facili da interpretare e da applicare. Invece ci sono troppe complicazioni, troppe interpretazioni e, naturalmente, costi elevatissimi".

Dalle tecnologie più sofisticate e dai progetti da centinaia di milioni di euro alle buche sulla via Aurelia. Fabio Atzori annuncia le linee guida della sua presidenza inviando un messaggio a tutto campo al mondo economico ed ai suoi interlocutori istituzionali. Con una premessa importante: "Non si possono mettere in discussione le scelte già fatte". Anche perché cambiare idea ad ogni stormire di fronda rappresenta l'alibi più semplice, ma anche meno accettabile, per non fare niente.

Atzori, 41 anni, laurea in ingegneria meccanica già in tasca a 23 anni, oggi socio e amministratore delegato del gruppo Demont di Millesimo, è preoccupato dai "tempi lunghi" e da una politica "che a volte si esprime con frasi roboanti per nascondere il nulla che c'è dietro".

Le grandi questioni aperte si intrecciano, nella cultura del fare che gli imprenditori hanno nel loro "dna", alle iniziative minori, che tuttavia sono importanti nella logica dell'impegno a tutto campo, del remare - ognuno con la forza che può esprimere - dalla stessa parte. Anche se per dare solidità alle prospettive di sviluppo è in ogni caso necessario sciogliere i nodi che trattengono al palo le iniziative di maggior rilevanza: nuova piattaforma portuale di Vado Ligure, potenziamento della centrale Tirreno Power, trasferimento dello stabilimento Piaggio da Finale Ligure a Villanova, nuove iniziative industriali a Ferrania, rafforzamento della rete infrastrutturale con particolare riguardo alle vie di comunicazione.

"Queste occasioni di investimento - osserva Fabio Atzori - ci offrono l'opportunità unica non solo di passare sostanzialmente indenni attraverso la recessione, ma di dare solide basi ad uno sviluppo futuro che ci potrà vedere protagonisti grazie ad un forte recupero di competitività: maggiore efficienza logistica, energia a costo scontato per imprese e famiglie, innovazione tecnologica, ampliamento della base industriale in settori a crescita elevata".

"La piattaforma di Vado - sottolinea il presidente dell'Unione Industriali - non è rilevante solo per le attività portuali. La sua presenza dovrà essere accompagnata dalla messa in opera di infrastrutture di inoltro, quali il nuovo svincolo di Bossarino, che eliminerà il traffico pesante dalle aree urbane e sarà

LA "SQUADRA" DEI VICEPRESIDENTI



Roberto Buzio, 55 anni, residente ad Albisola Superiore è Direttore Risorse Umane di Saint-Gobain Vetri, società leader nei contenitori in vetro cavo, che ha a Deigo la sede centrale delle sue unità produttive in Italia.



Giovanni Gosio, 57 anni, nato a Rovato, in provincia di Brescia è CEO (amministratore delegato) di Tirreno Power, sesta società di produzione di energia elettrica a livello nazionale, con unità produttiva nei comuni di Vado e Quiliano.



Roberto Marson, 46 anni, residente ad Albissola Marina, Amministratore unico della Sicel costruzioni, fondata dal padre Guglielmo nel 1975, con sede a Stella. Dal 2005 è presidente della Sezione Edili dell'Unione Industriali.



Mattia Noberasco, 31 anni, risiede ad Albenga ed è Amministratore delegato di Agrifood Srl, con sede a Vado Ligure, azienda di produzione che fa capo al gruppo Noberasco. Dal 2007 è presidente del Comitato Piccola Industria.

Il nuovo presidente disegna una terapia d'urto in cinque punti

Atzori: ci sono le risorse per battere la recessione



importante anche per il turismo. Il terminal permetterà la riqualificazione di interi quartieri, come San Genesio o la foce del Segno. Con la nuova amministrazione comunale bisognerà collaborare, tenendo nella massima considerazione la partita ambientale, senza buttare tutto all'aria".

Caso da risolvere è anche il programma di potenziamento della presenza di Tirreno Power sul territorio, che prevede la realizzazione di un nuovo gruppo a carbone - a bilancio ambientale zero - nella centrale di Vado-Quiliano e l'incremento della capacità di generazione nelle energie rinnovabili (idroelet-

trico, solare, eolico). "L'interesse del sistema industriale su questa partita è molto alto - osserva l'ing. Atzori -, sia per i lavori che aiuteranno a sostenere commesse e occupazione in una fase ancora difficile, sia per la prospettiva di poter contare su sconti nelle bollette dell'energia, uno dei fattori critici per la

nostra competitività. E' vero che due iniziative di grande portata finiscono con l'interessare lo stesso territorio. Però sarebbe peggio se pezzi di industria o di porto fossero disseminati su ogni chilometro di costa, impedendo a ciascun comprensorio di perseguire con efficacia la propria vocazione, turistica, produttiva, agricola".

Una ricerca di compatibilità economica che è confermata dalle iniziative per trasferire Piaggio Aero da un'area "naturalmente vocata" al turismo come la costa di Finale Ligure, all'area aeroportuale di Villanova d'Albenga. "Si fa davvero fatica a capire perché questa operazione non vada avanti con la dovuta e, credo, logica, rapidità - è il commento del presidente - tenuto conto che si parla di un'azienda con un livello elevato di tecnologie e di occupazione qualificata, con una compatibilità ambientale idonea alla zona di insediamento".

E poi il riuso produttivo dei grandi "contenitori" industriali della Valle Bormida, Acna e Ferrania, recupero che non può prescindere - oltre che dalla disponibilità degli imprenditori e dalle risorse pubbliche concordate - dal rafforzamento delle infrastrutture che ne facilitino l'accessibilità. La "dorsale" risolutiva è l'autostrada Albenga - Millesimo - Predosa.



Nuovo consiglio, con Luciano Pasquale al vertice Banca Carisa: vicini al mondo delle imprese



Il nuovo consiglio di amministrazione di Banca Carisa e, sopra, il presidente Luciano Pasquale

Fondazione, Romani presidente



L'avvocato Roberto Romani (nella foto) è il nuovo presidente della Fondazione Carisa - Agostino De Mari di Savona. L'indicazione unanime è giunta dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione che ha proceduto alla ricomposizione degli organi statutari in seguito alle dimissioni del presidente Luciano Pasquale, che ha lasciato per assumere la presidenza di Banca Carisa. Roberto Grignolo, ex segretario Cisl e attuale presidente di IPS (Insediamenti Produttivi Savonesi), è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione lasciando la vicepresidenza del Consiglio di Indirizzo, dove è stato sostituito dal professor Almerino Lunardon. Il Cda è pertanto ora formato dal presidente Roberto Romani e dai consiglieri Paolo Rosso, Carlo Nan, Gianfranco Ricci e Roberto Grignolo.

Scambio di consegne dopo nove anni alla Cassa di Risparmio di Savona. L'assemblea dei soci - Banca Carige (azionista di controllo con il 95,9% delle quote), Fondazione Carisa De Mari (4,1%) - ha insediato il consiglio di amministrazione, ampiamente rinnovato, che resterà in carica tre anni. Ne fanno parte il presidente, Luciano Pasquale, il vicepresidente Enrico Nan, i consiglieri: Achille Tori (confermato nella carica di Amministratore delegato), Giovanni Berneschi, Erasmo Del Grande, Aldo Dellepiane, Marco Mangia, Mario Patrucco, Emanuele Ravina, Franca Roveraro Cappelluto, Franco Vazio. Il presidente uscente Franco Bartolini è stato nominato presidente onorario. Il dottor Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona dal 1982, ha lasciato la presidenza della Fondazione Carisa - De Mari, ruolo incompatibile con l'assunzione di incarichi nella banca Cassa di Risparmio di Savona. L'avvocato loanese Enrico Nan, ex parlamentare ed ex coordinatore regionale di Forza Italia, è stato indicato per la presidenza da Banca Carige. Da segnalare l'ingresso per la prima volta di una donna in un Cda della Carisa. Franca Cappelluto è un'imprenditrice del turismo, vicepresidente dell'Unione Provinciale Albergatori, premiata come Imprenditrice Ligure dell'Anno 2008. L'assemblea ha anche ap-



provato il bilancio 2008, esaminando i dati più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio: impieghi verso clientela in costante crescita (+8,9%) così come il margine d'intermediazione (+6%), aumento dell'utile netto a 23,6 milioni di euro. "I risultati raggiunti - ha rilevato una nota della banca - rappresentano un traguardo ragguardevole. A comprova del forte legame con il tessuto socio-economico, si evidenzia lo stanziamento di un plafond di 25 milioni che Carisa, assieme alla capogruppo Carige, ha posto a sostegno del-

le imprese. Inoltre, la Banca ha continuato a sostenere le famiglie per l'acquisto della prima casa a condizioni vantaggiose e non ha mai mancato di offrire il proprio supporto finanziario ad ogni iniziativa industriale, commerciale ed edilizia". Invariata la rete operativa con 50 sportelli (45 in provincia di Savona, 1 in provincia di Imperia e 4 in provincia di Cuneo). Quanto ai canali remoti, sono operativi 66 sportelli bancomat, mentre sono aumentati (+17,8%) i contratti dei servizi on-line, cresciuti da 8.750 a 10.305. In sede straordinaria, l'as-

semblea della Cassa di Risparmio di Savona ha successivamente approvato un aumento gratuito del capitale sociale, per un importo di 16 milioni di euro, trasformando in capitale le risorse smobilizzate - nel rispetto delle normative vigenti - da alcuni fondi di riserva. Con l'assegnazione delle quote gratuite, il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Savona passa da 95.176.380 euro a 111.142.824 euro, mediante l'emissione di 30.704.700 nuove azioni del valore nominale di 0,52 euro ciascuna da assegnare proporzionalmente ai soci. In particolare 29.446.131 nuove azioni sono intestate a Banca Carige e 1.258.569 nuove azioni a Fondazione Carisa, che vede così incrementato di circa 600 mila euro il proprio patrimonio.

"L'operazione - ha sottolineato il presidente Pasquale - aumenta i mezzi disponibili e quindi migliora le capacità operative della banca. Non è un momento facile, tuttavia il consiglio di amministrazione, esaminando l'andamento del primo quadrimestre, ha rilevato un trend in linea con il budget: i risultati sono stati positivi anche se inferiori a quelli registrati lo scorso anno. La liquidità è buona e i segnali indicano una tendenza in lieve miglioramento".



Carlo Scrivano direttore dell'Unione Provinciale Albergatori

L'albergo-impresa è sempre più in rete

TIl nostro turismo ha bisogno di una scossa, ma se non stiamo attenti corriamo il rischio di beccarci un corto circuito". Carlo Scrivano, ex assessore provinciale al turismo, da cinque mesi direttore dell'Unione Albergatori di Savona, si affida all'elettricità per spiegare il momento (o momentaccio) dell'industria savonese delle vacanze: la scossa, per indicare la necessità di un soprassalto di efficienza e di professionalità nei servizi turistici; il corto circuito, per ricordare la minaccia che si inneschi una spirale negativa tra crisi economica e ridimensionamento della spesa per i soggiorni fuori casa.

"Nessuno ha la sfera di cristallo per capire dove andremo e come ne usciremo - aggiunge -. Dobbiamo però essere, a tutti i costi, un passo avanti ai problemi, un passo più vicini al mercato ed alle sue tendenze, perché gli alberghi sono, insieme, la prima linea e il nucleo centrale del business turistico, quelli che subiscono il primo urto e che si devono preparare a sostenerlo. Noi siamo al loro fianco, offriamo servizi, progetti qualità, formazione di base e formazione di eccellenza".

Scrivano, 44 anni, sposato con tre figli, laureato in scienze politiche ed esperto di pubbliche relazioni, è stato consigliere comunale a Pietra Ligure dal 1999 al 2005, quando ha lasciato per entrare a Palazzo Nervi nella giunta di centro sinistra guidata da Marco Bertolotto. Come assessore, è stato tra i promotori ed i protagonisti della riforma che ha portato



alla creazione del Sistema Turistico Locale Italian Riviera, di cui è stato coordinatore sino alle dimissioni dell'autunno scorso, contestuali alle dimissioni della giunta. L'incarico di direttore gli è stato affidato dalla giunta dell'Unione Albergatori, che a livello regionale e nazionale aderisce a Federturismo - Confindustria, l'organizzazione maggioritaria di categoria, con circa 400 alberghi associati. Il rafforzamento dell'associazione di via Orefici, sostenuto anche dall'Unione Industriali di Savona, "intende rafforzare le iniziative dell'associazione - ha sottolineato il presidente Angelo Galtieri - e potenziarne i servizi a sostegno degli albergatori savonesi. Si tratta di una vera e propria sfida organizzativa, in un momento di ripiegamento economico, quando è più che mai necessario raccogliere le forze e impiegarle nel modo più efficace".



"Lavoriamo su due direttrici - spiega Carlo Scrivano -: comunicazione e servizi. Crediamo molto nello sviluppo dell'informatica in albergo, non solo per la promozione ma anche e soprattutto per diffondere il sistema delle prenotazioni 'on line', che garantiscono tempestività e minori costi. L'Unione sta predisponendo un sito dove saremo in grado

di mettere in rete l'intera offerta alberghiera della provincia".

Il ventaglio dei servizi è ampio, tende ad evitare doppioni con l'attività svolta dalle associazioni comunali e territoriali degli albergatori e si svolge in collegamento con le strutture dell'Unione Industriali. Gli imprenditori alberghieri possono essere affiancati nelle



Sopra, Carlo Scrivano, direttore dell'Unione Provinciale Albergatori. Nelle altre foto, scorci savonesi: Pietra Ligure, Loano, Bergeggi, Castelvecchio

scelte di investimento, ricercando le opportunità offerte dai bandi comunitari, nazionali e regionali che prevedono finanziamenti agevolati o contributi. "Ma intendiamo anche affiancare, con progetti mirati - aggiunge Scrivano -, i piccoli alberghi che intendono riqualificarsi, assecondando la tendenza che indica il forte aumento dei clienti che cercano soggiorni in strutture di dimensioni limitate ma accoglienti e con livelli di servizi medio-alti".

Miglioramenti strutturali, quindi, ma anche migliore professionalità degli operatori. "I nostri corsi - sottolinea il direttore dell'Unione Albergatori - riguardano sia la formazione di base, con temi che vanno dall'igiene alimentare alla sicurezza, dal web alla privacy, svolti in collaborazione con l'Ente bilaterale per il turismo e la scuola alberghiera Miretti, sia la formazione superiore, che si occupa delle specializzazioni nei turismi di nicchia, dell'economia turistica, dei trend di mercato e così via. La sintesi è che ci stiamo attrezzando per trasformare l'albergatore dalla classica figura di erogatore di servizi a quella moderna di operatore turistico che pensa e inventa".

on

Savona Motori. Concessionaria BMW e MINI per vocazione.



Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)





Sfida industriale innovativa a Cairo Montenotte

Viglietti decolla sospinta da Piaggio

Viglietti Aero è già al secondo atto. Dopo il salvataggio, in un periodo difficile e complicato, lo sviluppo. Il 12 marzo scorso l'azienda cairese è stata ribattezzata ufficialmente, alla presenza dell'assessore regionale Renzo Guccinelli, del presidente nazionale di Legacoop, Giuliano Poletti, del direttore dell'Unione Industriali di Savona Luciano Pasquale. C'erano anche i sindaci di Savona, Federico Berruti, e di Cairo, Fulvio Briano, a sottolineare l'importanza – anche al di là dei numeri – di quello che è stato definito un piccolo miracolo imprenditoriale, che ha potuto realizzarsi grazie all'inedito concorso tra imprese della cooperazione, imprenditoria privata, società finanziarie e bancarie. Tutte impegnate in una scommessa che non è ancora stata vinta ma che rappresenta già un successo proprio perché ci si è voluti mettere in gioco.

La società per azioni Viglietti Aero è stata costituita il 24 febbraio con un capitale iniziale di 600 mila euro. I soci sono la società cooperativa Officine Vadesi ed alcuni manager della stessa azienda, guidati dal presidente, ingegner Ermanno Sacchi. Previsto tuttavia l'ingresso di altre imprese e cooperative. Viglietti Aero Spa è nata con il sostegno di Ligurcapital, Coopfond e Banca Unipol e con una "dote" rappresentata da un accordo di collaborazione con Piaggio Aero Industries per la fornitura di com-



ponenti aeronautiche nell'ambito delle iniziative di terziarizzazione di alcune lavorazioni.

"Un rapporto, tra Piaggio e subfornitori – ha sottolineato il direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale -, che può avviare e consolidare nuove sinergie tra l'azienda e il territorio savonese. Fondamentale è, naturalmente, sapersi dimostrare interlocutori affidabili e di elevata qualità". A regime lo stabilimento di via Cortemilia potrà occupare una ventina di unità lavorative (attualmente sono 12). Lo staff aziendale, oltre al presidente Sacchi, comprende la vicepresidente Simona Lanza e il consigliere Valerio Ghisolfi.

"Cercheremo certamente di essere affidabili - dice il presidente Sacchi -. Quanto alla qualità, abbiamo già provve-



duto alle prime consegne a Piaggio e i nostri pezzi hanno superato i test molto severi richiesti dal settore aeronautico. E' stata un'iniezione di fiducia, che si accompagna ad una serie di iniziative mirate ad elevare ulteriormente gli standard produttivi e l'efficacia delle operazioni. Tra queste, con la



Le sinergie con Piaggio hanno consentito alle storiche Officine Viglietti di riaprire i battenti, con produzioni ad alta tecnologia. Sotto, due momenti dell'inaugurazione della nuova attività, con l'intervento del presidente di Legacoop Giuliano Poletti

anche dotazioni impiantistiche di livello evoluto. "Abbiamo in corso l'installazione di un sistema informatico molto avanzato per la gestione della produzione – aggiunge l'ingegner Sacchi -. Saremo in grado di seguire tutte le operazioni e di conoscere l'intero ciclo di lavorazione di un singolo pezzo: chi lo ha fatto, quanto c'è voluto, quali problemi si sono incontrati. Una tracciabilità completa".

Un'altra iniziativa in corso riguarda, sempre in campo informatico, la dotazione di un sistema computerizzato che assista gli operatori dalla fase di disegno a quella di produzione (sistemi Cad-Cam di nuova generazione). "Non siamo una fabbrica automatica che affida tutto ai robot – precisa il presidente di Viglietti Aero -. Anzi, il fattore umano è un nostro valore aggiunto. Il sostegno informatico è comunque indispensabile per una qualità garantita e costante".

Il futuro è tutto da conquistare. E' stato appena costituito un nucleo che sarà impiegato per far conoscere il nome e le attività di Viglietti Aero anche fuori dal territorio ligure, soprattutto nelle aree dove è forte la concentrazione delle attività meccaniche di precisione. E nell'ambito delle azioni per la riqualificazione del personale sono stati organizzati, d'intesa con la Provincia, dei percorsi di "work experience" per i dipendenti (una decina) ancora in cassa integrazione.

collaborazione della stessa Piaggio, abbiamo intrapreso l'iter che dovrà portarci, speriamo rapidamente, al conseguimento della certificazione ISO 9100, specifica per l'industria aeronautica, oltre alla ISO 9001 di qualità globale" Operazioni che richiedono, oltre a valide professionalità,



Operazione Fabbriche Aperte. Dall'alto, visitatori in marcia sulla Tirreno Power, nei laboratori Infineum, tra le tazze della Fac, davanti ai robot di Continental AP, alle bottiglie di Saint Gobain Vetri ed alle locomotive di Bombardier



Seconda Fa Cano

“Cosa farò da grande?”. Non è un interrogativo che può turbare i sonni di un tredicenne, ma almeno qualcuno – tra i più “svegli” – il problema già se lo pone, visto che tra un anno sarà chiamato a scegliere l’indirizzo di studi successivo e quindi a fare la prima, vera, scelta di vita. Ragazzi che, sull’altro fronte, rappresentano una risorsa fondamentale per le aziende, anche al tempo della crisi, anche in un momento in cui nessun imprenditore può dire con sicurezza quando ritornerà ad assumere. Primi “sondaggi” sul futuro che verrà, da una parte, e uno sguardo incerto sul futuro che sarà, dall’altro. Il mondo delle favole, per i ragazzi delle medie, sembra lontanissimo, spazzato da un’età dove si comincia a fare in conti con il mondo. Ma è lontano anche per le aziende, costrette a fare i conti ogni giorno con una competizione sempre più dura. Eppure, per incontrarsi, giovani e industria hanno avuto ancora bisogno di una favola, quella di Alice che, nel viaggio alla scoperta del proprio futuro, si trova a visitare fabbriche e posti sconosciuti, dove “i grandi” trascorrono ore a mettere assieme pezzi, merci, prodotti, qualche volta straordinari, proprio come nel “Paese delle Meraviglie”.

Così, a quella latente domanda iniziale (“Cosa farò io da grande?”), è la curiosità a farsi largo con un secondo, più intrigante, interrogativo: “Come si fa a farlo?”.

Conoscere oggi per decidere (possibilmente bene) domani. E’ la base da cui è partita l’iniziativa Fabbriche Aperte, riproposta per la seconda volta. Il Progetto, voluto dall’Unione Industriali di Savona e realizzato in collaborazione con l’Associazione Giovani per la Scienza dell’Itis Ferraris, ha coinvolto 8 aziende savonesi e 4 Istituti scolastici del territorio, facendo toccare con mano la realtà industriale ad oltre 350 ragazzi, tutti iscritti al secondo anno delle Scuole Medie Cesare Abba di Cairo Montenotte, Peterlin di Vado Ligure, Pertini di Savona e Istituto Comprensivo di Spotorno.



Ragazzi che, a gruppi, hanno avuto l’opportunità di visitare alcune tra le più importanti aziende della provincia: Automotive Products Italia, Bombardier Transportation Italy, FAC – Porcellane ACF, Infineum Italia, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Saint Gobain Vetri e Tirreno Power.

Dopo le visite in azienda, a scuola hanno svolto un elaborato sulle impressioni ricavate e una commissione composta dai rappresentanti delle aziende coinvolte, dall’Unione Industriali e dalle Scuole ha scelto i 16 migliori lavori, due per ciascuna azienda, ognuno dei quali ha ricevuto in premio 100 Euro.

Alla cerimonia finale, a fine maggio al Cinema Diana, i ragazzi, con presidi e insegnanti, sono stati accolti dal presidente Marco Macciò, dal

La nuova edizione del progetto scuola dell'Unione Industriali Fabbriche da sogno Celli aperti per 350 ragazzi "svegli"



Ancora visite sulle banchine di Reefer Terminal, sopra, e nei capannoni di Piaggio Aero, a sinistra. Poi tutti al cinema Diana, in alto a sinistra, per festeggiare i vincitori (sotto) ma anche tutti gli altri



Ragazzi vincenti

Questi i ragazzi che hanno ricevuto il premio per i migliori sedici elaborati:

Andrea Nari classe 2C e **Sara Gavacciuto** 2D dell'Istituto **Cesare Abba di Cairo Montenotte** premiati da **Claudio Cالدانو** di Automotive Products Italia

Elena Fiore Bagno 2A e **Cecilia Caviglia** 2C dell'Istituto **Peterlin** sede di **Vado Ligure** premiati da **Veronique Agnone** di Bombardier Transportation,

Elisa Arecco 2D e **Gabriele Nivaggi** 2C dell'Istituto **Pertini** di **Savona** premiati da **Massimo Bottaro** di **FAC - Porcellane ACF**

Carlo Agosto 2B e **Floriana Bria** 2C dell'Istituto **Peterlin** sede di **Valleggia** premiati da **Cristina Rizzi** di **Infineum Italia**

Anna Ferraro 2A e **Ginevra Testa** 2B dell'Istituto **Comprendivo** di **Spotorno** premiati da **Maurizio Martinini** di **Piaggio Aero Industries**

Eleonora Unia 2H e **Alberto Calabria** 2L dell'Istituto **Pertini** di **Savona** premiati da **Luca Folchitto** di **Reefer Terminal**

Michela Piccardi 2A e **Maddalena Dini** 2B dell'Istituto **Cesare Abba di Cairo Montenotte** premiati da **Francesca Pagano** di **Saint Gobain Vetri**

Matteo Briano e **Camilla De Miglio** 2B dell'Istituto **Peterlin** sede di **Vado Ligure** premiati da **Giorgio Torelli** di **Tirreno Power**.



I partners del progetto

Le Aziende: Automotive Products, Bombardier Transportation Italy, Fac - Porcellane Acf, Infineum Italia, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Saint Gobain Vetri, Tirreno Power.

I Giovani per la Scienza: associazione promossa nel 2005 da un gruppo di studenti dell'Itis Ferraris appassionati di fisica, con sede sociale presso l'Unione Industriali e con sede operativa all'Itis. Alcuni dei soci hanno fatto da tutor durante le visite in azienda.

Gli Istituti: oltre 350 ragazzi delle scuole medie Peterlin di Vado Ligure, Abba di Cairo Montenotte, Pertini di Savona e Istituto Comprendivo di Spotorno.

vice presidente **Luigi Corradi**, delegato al Progetto, e da **Roberto Ruggeri**, dirigente dell'Unione Industriali che ha coordinato l'iniziativa.

Il Progetto ha anche consentito, attraverso la compilazione di un questionario, di conoscere l'opinione dei ragazzi sia sull'iniziativa sia sul loro futuro professionale.

Ed è emerso, in sintesi, che vogliono fare un lavoro che piace, ma solo il 50% sa quale. Tutti chiedono di poter vedere dall'interno un'industria per poterne capire l'importanza e le possibilità di inserimento occupazionale.

Le risposte mettono a fuoco il ritratto di una generazione ancora incerta sul proprio futuro, ma con alcuni punti fermi, come una accresciuta consapevolezza del ruolo della formazione tecnica per un futuro lavorativo.

Non tutti i ragazzi sono consapevoli dell'importanza dell'industria nel tessuto economico savonese: solo il 53% ne comprende la portata, percentuale che nei maschi tocca il 60%. Solo il 55% ha già pensato al lavoro e fra loro molto pochi, il 17%, ha indicato l'industria come campo

prescelto.

Tra i criteri in base ai quali scegliere, predomina un lavoro che piace, espresso dal 64% dei partecipanti (e dal 76% delle femmine), mentre solo il 25% mette un buon stipendio fra le priorità. Del 58% che ha scelto la scuola superiore da frequentare, il

64% ha indicato l'indirizzo tecnico-scientifico, con un picco del 76% nei maschi. Del resto, come lo scorso anno, la maggior parte dei ragazzi, ben il 63% (il 74% dei maschi) ha apprezzato le tecnologie usate, mentre le ragazze sono più attratte dai laboratori di ricerca.

Data Consult e Unione Industriali di Savona protagonisti, per il terzo anno consecutivo, del progetto sviluppato per offrire agli studenti degli istituti tecnico commerciali del territorio savonese l'opportunità di seguire gratuitamente un corso sui più moderni strumenti informatici per la tenuta della contabilità d'impresa. I numeri essenziali dell'iniziativa 2009 sono: 61 studenti coinvolti, coordinati da 7 insegnanti dei 3 Istituti Tecnici Commerciali partner del progetto (Istituto "Paolo Boselli" di Savona, Istituto "G. Falcone" di Loano e Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte) e con il supporto tecnico di numerose postazioni informatiche dotate di programmi forniti da Data Consult Srl, una delle più importanti software-house di Savona, che assiste oltre 900 tra professionisti e imprese della provincia. Il percorso formativo di 65 ore si è basato sull'applicazione dei più moderni software TeamSystem idonei alla gestione di aziende e studi professionali.

Al termine del percorso formativo, i ragazzi hanno sostenuto un esame di idoneità e ricevuto un attestato da inserire nel proprio curriculum, a garanzia della competenza e della professionalità acquisite nel settore contabile.

L'iniziativa è giunta alla terza edizione ed ha trovato un crescente riscontro da parte delle scuole e degli studenti poiché, attraverso un lavoro impegnativo ed addizionale rispetto ai programmi didattici tradizionali, consente a studenti e professori un aggiornamento tecnico indispensabile per far fronte con successo alle esigenze di innovazione continua richieste dal mondo del lavoro.

A conclusione del Progetto 2009, il 4 giugno scorso, il presidente dell'Unione Industriali Marco Macciò, alla presenza dei presidi dei tre istituti, ha consegnato gli attestati agli studenti delle quarte e quinte classi degli Istituti Tecnici Commerciali, che hanno partecipato all'iniziativa e superato la prova di idoneità. "Anche quest'anno - hanno commentato l'ingegner Macciò e l'amministratore delegato di Data Consult, Pierangelo Olivieri - c'è stata attiva partecipazione da parte degli studenti e delle scuole a testimonianza dell'apprezzamento e dei buoni risultati ottenuti nelle scorse edizioni. Gli studenti hanno preso coscienza dell'importanza di presentarsi sul mercato del lavoro, oltre che con

Terzo corso informatico avanzato con il supporto di Data Consult

Ragionieri a lezione dai "maghi" del software



buoni risultati scolastici con capacità e competenze utili ad aziende e studi professionali".

Con questo progetto le scuole, oltre ad arricchire la propria offerta formativa, forniscono un importante servizio agli studenti. Tutti infatti hanno potuto avvalersi gratuitamente dei programmi necessari al progetto e dell'assistenza dei tecnici della

software house che, coordinati da Maurizio Parodi, hanno anche supportato i docenti degli Istituti nell'impostazione di questa iniziativa didattica particolarmente innovativa.

Questi gli studenti coinvolti nel progetto **Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Boselli" di Savona** (prof.sse Maria Rosa Ceppi e Giliola Lonati)

Sonia Alessandri, Francesca Altamura, Alessia Calcagno, Jessica Contento, Giada D'Alessandro, Valentina Di Bon, Luca Ferrari, Ludovica Fontana, Francesca Furlanetto, Saida Galatolo, Andrea Jimenez, Stefano Mirengo, Alessio Molinas, Cristina Peisino, Marta Puglisi, Andrea Pulzella, Matteo Semeraro, Luciano Simone, Catherine Yzaguirre.

Istituto Secondario Superiore "G. Falcone" di Loano (prof.sse Gabriella Ghelini e Enrica Vassallo)

Mattia Andreetto, Emanuela Bellezza, Cynthia Cabra, Anisa Calliku, Linda Cammarata, Daiana Civallero, Samuela Enrico, Elena Fella, Noura Ghazoui, Filippo Giotti, Giada Lampasi, Simone Maffi, Rosa Maritato, Denise Mattiauda, Elisa Missaglia, Matteo Nari, Stefania Negro, Miriam Rembado, Roberta Rocca, Chiara Saggin.

Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte (prof. Claudio Cassoni, Eliana Carrara, Patrizia Cavallero)

Alice Arancino, Alessandro Arrighi, Marta Berruti, Michela Busca, Elisa Cirulli, Sara Costa, Paola Dagna, Noelia De Luca, Mohamed Er Rabbah, Martina Gennarelli, Carol Ghione, Elena Marengo, Laura Novelli, Roberta Oliveri, Michela Piana, Cecilia Pregliasco, Irene Roveta, Enrico Saviozzi, Lucia Scasso, Michela Sugliano, Marina Vaccotto, Mattia Verardo.

Premi Prigogine ai più bravi dell'Itis Ferraris

Come tradizione consolidata, la conclusione dell'anno scolastico all'Istituto Tecnico Industriale "Ferraris" di Savona ha coinciso con la consegna dei premi allo studio "Prigogine". La cerimonia si è svolta il 29 maggio nella Sala Convegni dell'Unione Industriali di Savona alla presenza del presidente dell'Itis, Gian Battista Siccardi, e del direttore dell'Unione Industriali, Luciano Pasquale.

Il premio Prigogine, intitolato allo scienziato belga Ylia Prigogine, premio nobel per la chimica nel 1977, viene assegnato annualmente agli allievi del "Galileo Ferraris" che hanno conseguito la migliore votazione allo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente. Le aziende che hanno contribuito alla realizzazione del premio, de-

dicato al Nobel per la chimica 1977 - Ylia Prigogine, sono: Bitron, Bombardier Transportation Italy, Cabur, Centro Latte Savona, Demont, Esso Italiana, Infineum Italia, Lascito Saccomani, Piaggio Aero Industries, Saint Gobain Vetri, Schneider Electric, Tirreno Power, Trench Italia.

Questi gli alunni premiati dalle aziende sponsor del Premio.

Bitron: Chiara Berruti, Luca Boragno, Marco Brasu, Marcello De Stefanis, Fabio Ghiglia, Marco Torcello.

Bombardier: Paolo Elena, Matteo Fichera, Michela Morando, Alberto Ottino, Mattia Pagliaccio.

Cabur: Roberto Adonio, Luca Cordara, Alessio Timpanaro.

Centro Latte: Luca Dami, Lorenzo Levratto.

Demont: Elia Accusani, Stefano Buzzone, Ivan Dania, Sil-



vio Giusto, Tiziano Merletti, Giorgio Sanna, Duino Schiapapietra, Fabio Sturla.

Esso Italiana: Marco Buzzone, Andrea Caviglione, Andrea Ferrari, Luca Massolo, Pierpaolo Panozzo.

Infineum: Camilla Bova, Simone Gazzera, Elena Giangaspero, Kyle Nesti, Federico Oggero, Sabina Paparuso.

Piaggio: Daniel Aicardi, Danilo Baccino, Francesco Chini, Davide Ferrero, Tiziano Paroldo.

Lascito Saccomani: Simone Caviglia, Lorenzo Levratto.

Saint Gobain: Jessica Agostino, Claudio Martino, Riccardo Mattiauda, Filippo Melloni, Yared Pesce, Marco Saltarelli.

Schneider: Grazia Agostino, Federico Barusso, Giulio Venturino.

Tirreno Power: Filippo Arrigoni, Andrea Carattino, Alessio Concutelli, Davide Damele, Gabriele Fazio, Davide Isetta, Aurelio Pozzo, Daniele Pozzo.

Trench: Noemi Bianchi, Giacomo Ferraris, Simone Caviglia, Marco Cucchi.

Montevideo, Uruguay, anno 1948. Su una banchina del porto, Franco Pensiero, classe 1941, è seduto sulla cassa di legno che i genitori si sono portati dietro dalla Valle Bormida, con tutto quello che ci si poteva mettere dentro. A sette anni è già un emigrante, con qualche dubbio sulla possibilità di fare fortuna. “Se questa è la Merica...” sussurra, con un po’ di delusione e tanta nostalgia. Dieci anni dopo è di ritorno, finisce la scuola ed entra in fabbrica, che allora significa andare a fare il manovale alla Cokitalia o alle Funiwie. “Neanche questa è l’America” dice a voce alta e il padre che lo sente gli dà un consiglio: prendi la patente e fai il camionista. E’ l’unico modo a portata di mano per fare un po’ di strada.

E da allora, di strada, ne ha fatta davvero molta, forse troppa, visto che, oggi, a 68 anni, ha deciso di “togliersi dai piedi” per mettersi a fare quello che da giovane non gli era riuscito. “Scriverò anche un libro di memorie” dice. Con la facile previsione di riempire molte pagine.

A cominciare dai primi passi nel mestiere, nel 1965, quando il padre – “ufficialmente” al prezzo di 100 mila lire - gli cede in affitto per un anno un autocarro Fiat da 80 quintali. E’ l’embrione di quello che diventerà il Consorzio Autotrasporti Val Bormida, aperto alla partecipazione dei piccoli artigiani (i “padroncini”) con l’obiettivo di evitare lo sfruttamento da parte delle grandi agenzie di trasporto. Sono gli anni in cui Pensiero matura una cultura imprenditoriale tutta fatta “sulla strada”, lavorando e viaggiando duramente per dare affidabilità e sicurezza alle merci trasportate.

“Con il passare del tempo – racconta – quella vita è diventata sempre più faticosa ed ho cercato di inventarmi nuove attività, in settori più stanziali”. L’occasione giusta arriva nel 1984, quando escono le norme attuative del Decreto Ronchi sulle bonifiche ambientali. Pensiero estende il suo campo d’azione alla logistica e all’ambiente, e in particolare alla realizzazione di interventi di bonifica di siti industriali dismessi, al trasporto rifiuti, alla gestione di impianti destinati al trattamento rifiuti solidi e liquidi.

Dieci anni dopo, assieme alla società impiantistica Fratelli Sambin, è già in grado di comprarsi un’intera fabbrica, l’Agrimont (ex Montecatini) di San Giuseppe di Cairo. Una grande area strategica, ma anche un sito ambientalmente compromesso. La dote è costituita da un impianto di de-



Gruppo di famiglia, da 45 anni in movimento

Pensiero Dynasty

Cambio generazionale a Cairo



Franco Pensiero e il camion, binomio indissolubile. A lato, il passaggio delle consegne all’Unione Industriali; da sinistra Roberto Pensiero, il padre Franco e il cugino Franco Carlotta

purazione realizzato dalla Regione e da 74 ex dipendenti Agrimont che un accordo sindacale tutela per due anni. “Ma io ho dato subito la mia parola che non avrei mandato via nessuno, nemmeno i 14 che lavoravano al depuratore quando la Provincia di Savona ha ritenuto di doverlo chiudere” sottolinea.

Non aggiunge che, se aveva potuto mantenere la parola, era perché gli affari andavano bene, soprattutto sul fronte ambientale, con importanti contratti per fronteggiare le ricorrenti emergenze rifiuti della Campania. Buoni affari – oggi il fatturato annuo si aggira sui 26 milioni - ma

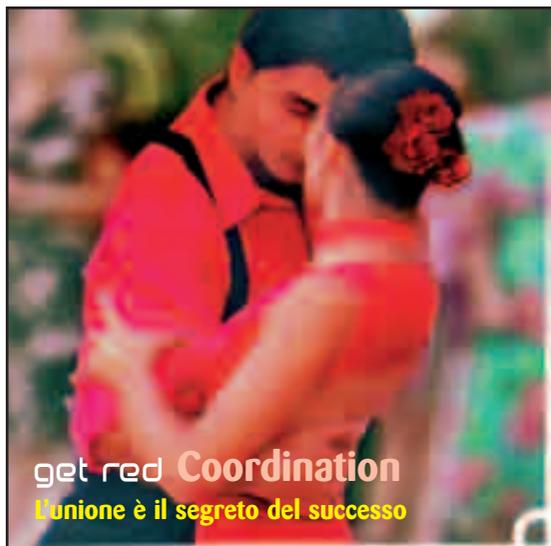
sempre più complessi. Il rimedio è stato quello di inserire in azienda nuove risorse ed energie: Roberto Pensiero, il figlio, e Franco Carlotta, nipote e (non guasta mai) avvocato. E’ stata la premessa al (per ora) ultimo atto: la decisione, annunciata a metà maggio all’Unione Industriali di Savona, di passare la mano. Roberto Pensiero, 35 anni, già centravanti di belle speranze, è il nuovo amministratore del Gruppo; Franco Carlotta si occupa dell’area amministrativa e del personale. E il capo della dinastia? Nessuna carica sociale perché, dice, “meglio non restare troppo a lungo, altrimenti

l’azienda rischia di invecchiare con noi”.

Oggi il gruppo è articolato su cinque società: Autotrasporti Pensiero, Movicarbo, Scilla, Eurocav, Rope. La sede principale è a Cairo Montenotte, sulle aree ex Agrimont. Sedi secondarie sono a Piombino e Villafranca di Verona. Negli ultimi 15 anni Pensiero ha investito in Val Bormida circa 22 milioni di euro in capannoni industriali, uffici e impianti. I mezzi posseduti dal gruppo per l’esecuzione delle attività sono 80 (mezzi d’opera, escavatori, pale meccaniche, camion, vagli mobili, ecc.). L’occupazione diretta è di 72 persone (più 10 nelle sedi

esterne) ed indiretta di circa 80; gli impiegati amministrativi e tecnici sono una ventina. “Guardiamo avanti con realismo e ottimismo, nonostante i problemi siano davvero enormi – dice Roberto Pensiero - . Per superarli, come al solito puntiamo sull’integrazione delle varie attività e sulla loro diversificazione. D’altra parte siamo gente della Valle Bormida e da noi la parola crisi è da sempre nota. Forse per questo ci fa un po’ meno paura”.

Crescono le assunzioni mirate ai laureati con specializzazioni nel settore ambientale quali geologi e chimici e continuano gli investimenti nel settore ambientale, finalizzati a chiudere il “ciclo del rifiuto” puntando sulla gestione di impianti di smaltimento finale dei rifiuti in Piemonte e Veneto. L’obiettivo è di consolidare il fatturato del 2009 sui valori del 2008 confidando nella ripresa che si attende per il 2010.



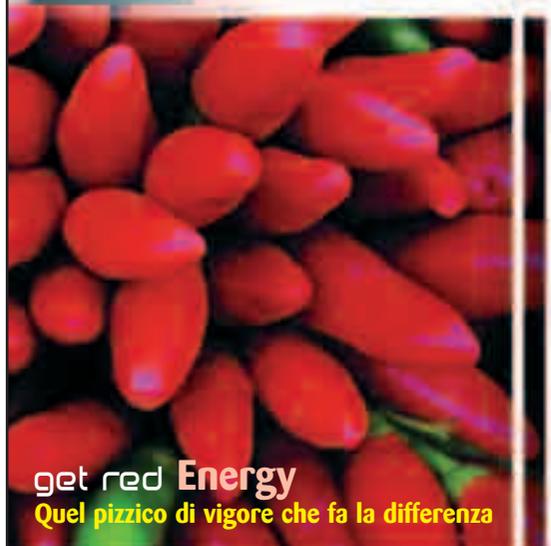
get red **Coordination**
L'unione è il segreto del successo



get red **Strategy**
Conquistare non è mai stato così facile



get red **Power**
Prestazioni perfette in tutte le condizioni



get red **Energy**
Quel pizzico di vigore che fa la differenza

C O R A L
e-procurement experience

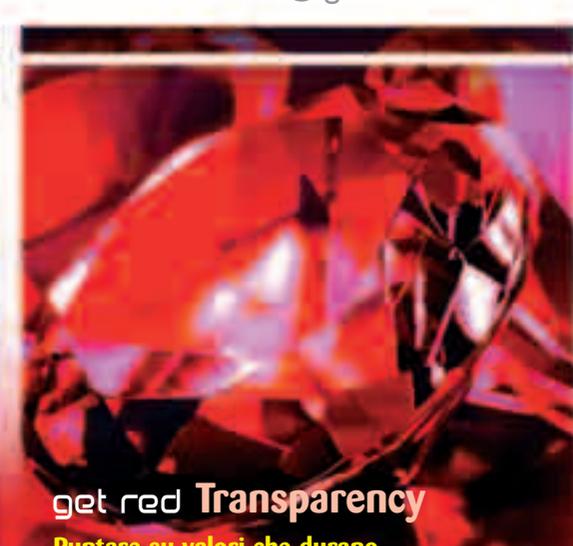
www.getcoral.com
customer@getcoral.com



get red **Freedom**
CORAL e-procurement experience



get red **Passion**
L'e-procurement sulla bocca di tutti



get red **Transparency**
Puntare su valori che durano

Facilitando di immenso
il proprio business
della fornitura perfetta
attraverso il nostro sistema
CORAL, ...
una piattaforma per l'e-procurement
intesa come processo
permanente. Il tutto processato
e appoggiato
digitalmente da un PC.

Amiamo il vostro lavoro sopra ogni cosa.

È questa la passione che ci ha portato a progettare e a sviluppare negli anni il nostro e-procurement. L'obiettivo è offrire attraverso CORAL, l'acquisto unificato di **Prodotti per l'ufficio, Arredo Ufficio, Hardware & Software, Sicurezza lavoro e Business services (Smaltimento rifiuti, articoli promozionali, etc.)** senza paragoni in termini di *servizio, prodotti, risparmio di tempo e denaro.*

FELIAN è alla costante ricerca di nuovi metodi che consentano di ridurre i costi di fornitura e approvvigionamento trasformandoli in vantaggi per i propri Clienti. Accedendo alla piattaforma con

una login e una password strettamente personale, entrerete in CORAL: un catalogo configurabile per essere ottimizzato e personalizzato sulle proprie esigenze nonché sulle proprie realtà lavorative. Inoltre, CORAL si integra perfettamente con i principali sistemi ERP (SAP, AS400, Oracle, etc.), ed è perfetto

www.felian.it - customer@felian.it

per piccole e grandi aziende. Tutto lo staff di FELIAN, dall'Agente al Customer Care, non si limita a perfezionare, giorno dopo giorno, la propria assistenza, ma lavora con voi per il conseguimento di un unico grande obiettivo: **la ricerca incessante della vostra quotidiana e completa soddisfazione.**

Per informazioni e supporto tecnico, è a vostra disposizione il nostro Customer Care al numero verde: **800 868 036.**

CONTATTA IL NOSTRO AGENTE AL NUMERO VERDE
800 868 036

WE LOVE YOUR JOB



La Regione Liguria ha approvato il progetto da 15 milioni di euro rivolto a riorientare e sviluppare le attività di laboratorio. Avviati i piani nel "solare"



In cantiere il Parco Tecnologico per la ricerca sulle energie Luce verde su Ferrania *Fotovoltaico e biomasse per ripartire*

“Crediamo che la lunga esperienza di Ferrania nel settore dei prodotti fotosensibili possa essere al centro di un progetto di ricerca rivolto a trasferire la tecnologia dei film fotografici in quella fotovoltaica”. E' il viatico con cui il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, ha accompagnato l'approvazione della delibera con cui sono stati stanziati 15 milioni di euro per la realizzazione del previsto Parco Tecnologico sulle aree dello stabilimento di Ferrania.

Il presidente Burlando, con l'assessore allo Sviluppo Economico Renzo Guccinelli e il presidente di Filse Spa, Edoardo Bozzo, hanno annunciato il 12 giugno scorso l'approvazione del progetto esecutivo della piattaforma tecnologica inserita nell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2006 per il rilancio delle attività industriali e ribadito dal Protocollo integrativo sottoscritto a Roma nell'aprile dello scorso anno.

Proprio il Protocollo integrativo aveva affidato alla Regione il compito di predisporre, attraverso la controllata Filse, il progetto esecutivo della piattaforma, che è ora denominata Parco Tecnologico. L'iniziativa consiste nella creazione di laboratori, incubatori di impresa, siti per la formazione tecnologica e im-

prenditoriale che siano in grado di valutare e selezionare idee e progetti potenzialmente interessanti per il territorio, per poi svilupparli prima a livello di prototipi poi anche su scala industriale. Il nucleo iniziale del Parco sarà rappresentato dagli ex laboratori di ricerca fotografica, un edificio di cinque piani per complessivi 7.250 metri quadrati, mentre l'intesa prevede anche la cessione di un'area circostante di 13 mila metri quadrati su cui è prevista la realizzazione di nuove strutture per 5 mila mq. da dedicare alla ricerca. La Regione Liguria avrà in dotazione, oltre ai laboratori e alle aree, impianti, attrezzature, brevetti dell'ex stabilimento Ferrania, il tutto finalizzato alla creazione di un campus scientifico che, in particolare, lavorerà d'intesa con Ips (la società per gli Insediamenti Produttivi del Savonese) e con il campus universitario di Savona, anch'esso destinato a trasformarsi in "cittadella dell'innovazione".

Il futuro Parco tecnologico di Ferrania, sostenuto dalla Regione Liguria con risorse reperite attraverso i programmi europei Por Competitività e Occupazione, sarà una struttura specializzata per l'attività di promozione industriale, di ricerca e sviluppo degli investimenti dell'industria manifatturiera, soprattutto nel campo dell'ambiente e dell'energia, delle fonti rinnovabili, in particolare del fotovoltaico, di cui la Ferrania si candi-



da a diventare un polo produttivo di livello nazionale.

Il piano industriale presentato dall'azionista unico della società, il gruppo imprenditoriale Messina di Genova, è incentrato sia sulla produzione di energia "verde" attraverso la realizzazione di una centrale a biomasse vegetali, sia sulla creazione di un centro di eccellenza nel campo dell'energia fotovoltaica, dedicato alla produzione e commercializzazione di celle e moduli fotovoltaici, alla produzione, commercializzazione e installazione di impianti fotovoltaici, alle attività di ricerca per l'ottimizzazione dei processi produttivi

e per lo sviluppo di nuove tecnologie, con relativa industrializzazione.

Mentre per quanto riguarda la centrale a biomasse si attende la stipula di una convenzione con il Comune di Cairo Montenotte, il progetto fotovoltaico è già in cantiere, con l'avvenuta presentazione della società Ferrania Solis e l'illustrazione dei programmi produttivi, che prevedono inizialmente attività di assemblaggio dei moduli (costituiti da celle al silicio con i relativi contatti più la copertura in vetro e la cornice di alluminio). La previsione è di produrre, entro la fine dell'anno, per una potenza complessiva

Sarà il magazzino prodotti finiti della "vecchia" Ferrania ad ospitare le lavorazioni nel settore fotovoltaico. Prevista nel 2012 la creazione di circa 160 posti di lavoro

di 10 megawatt. L'attività fotovoltaica sarà concentrata nell'ex magazzino prodotti finiti di Ferrania, un moderno capannone che si trova all'esterno del "nucleo storico" dello stabilimento. Contestualmente all'assemblaggio dei moduli, saranno installati gli impianti per la produzione delle celle, a partire dal silicio, fino a completare l'intera filiera produttiva, che prevede anche la progettazione, la produzione, l'acquisizione e commercializzazione di impianti e componenti, le attività di ingegneria e di installazione "chiavi in mano".

L'amministratore delegato di Ferrania, Giuseppe Cortesi, ha confermato i numeri occupazionali del piano, e in particolare l'opportunità di creare nel fotovoltaico, con gli impianti a regime, 160 posti di lavoro diretti, a fronte di un investimento complessivo di 35 milioni dm, m,i euro. Le sinergie tra Parco Tecnologico e Ferrania Solis, inoltre, aprono notevoli spazi di miglioramento, proprio legati a quanto auspicato dal presidente Burlando. Le tecnologie del fotovoltaico sono infatti in rapida evoluzione e prevedono, in tempi più o meno brevi, l'abbandono della tecnologia del silicio a favore di altre soluzioni. In questo campo il know-how acquisito dalla "vecchia" Ferrania può diventare una risorsa preziosa per battere la concorrenza già a partire dalla fase di ricerca e sviluppo. E' una carta importante da giocare per aprire un nuovo ciclo industriale.



Investimento da 18 milioni sulle aree di Pertite Fresia si trasferisce nel polo meccanico

È stato firmato l'accordo che consentirà di realizzare in località Pertite, al confine tra i comuni di Millesimo e di Cengio, un polo della meccanica ad alta specializzazione che avrà come capofila la società Fresia, nell'ambito di un'iniziativa rivolta a trasferire su quell'area lo stabilimento attualmente collocato nel centro di Millesimo.

L'intesa coinvolge, oltre a Fresia Spa, la Regione Liguria, l'Amministrazione provinciale di Savona, i comuni di Cengio e Millesimo. Il nuovo insediamento di 12.500 mq. garantirà alla Fresia, azienda nota in tutto il mondo per la costruzione di macchine per lo sgombero neve e per il traino a terra degli aerei, una maggiore efficienza e competitività, mentre in una logica di filiera produttiva troveranno collocazione altre aziende meccaniche. Ad oggi, una decina di aziende liguri e del basso Piemonte hanno già manifestato il proprio interesse con un'occupazione aggiuntiva prevista di circa 50 addetti.

L'operazione supportata da circa 5 milioni di finanziamenti pubblici assicurati dalla finanziaria della Regione FILSE e da IPS (finanziaria

d'interesse pubblico che opera nel Savonese) in aggiunta ad altrettante risorse investite dalla parte privata, garantirà un futuro stabile agli 84 dipendenti di Fresia, calamitando, grazie alla realizzazione di infrastrutture moderne, l'interesse di altre aziende del settore che sempre in località Pertite (su un'area di circa 48.000 mq. complessivi) costituiranno il nuovo polo della meccanica. L'intervento è inserito nel Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 ed è inserito nel progetto a favore dei distretti industriali liguri. Complessivamente l'iniziativa richiederà un investimento stimato in 18 milioni di euro.

Il nuovo insediamento produttivo, per rilevanza occupazionale e fatturato, è destinato a diventare un punto di riferimento e una risposta significativa in controtendenza rispetto ad una fase di accentuata crisi economica non solo in Val Bormida. Una scommessa complessa con tempi prestabiliti: sono previsti 12 mesi per il completamento dell'iter autorizzativo e due anni di tempo per la costruzione e il trasferimento dello stabilimento Fresia dal centro di Millesimo



Fresia, azienda leader nello sgombero neve e nei mezzi speciali per il traino degli aerei, lascerà la sede nel centro di Millesimo (sopra) per trasferirsi in località Pertite (in alto). A sinistra Mauro Fresia

alla località al confine tra Millesimo e Cengio. Il progetto sarà sviluppato da Filse e Ips che si occuperanno anche della realizzazione delle infrastrutture previste. Si tratta di cinque capannoni industriali per una superficie complessiva di 14.700 metri quadrati, e di uffici per altri 2.500 mq., che andranno ad aggiungersi al capannone (di proprietà Fresia) già esistente. Inoltre dovrà essere realizzata la viabilità interna, piazzali, aree di manovra, la dorsale principale e le reti di distribuzione relative alla fognatura bianca e nera, all'acqua potabile, al metano, alle linee elettriche e telefoniche, alla linea antincendio.

Accordo con Regione Liguria, Provincia ed i Comuni di Millesimo e Cengio. Previsto l'insediamento di una decina di piccole aziende con 50 dipendenti



Tra i firmatari dell'accordo anche le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali e di categoria (Unione Industriali di Savona, Lega cooperative, Confartigianato e Confederazione Nazionale dell'Artigianato). Tra i presenti, nella Sala Consiliare del Comune di Millesimo il presidente della Regione Claudio Burlando, i sindaci di Millesimo Mauro Righello e di Cengio Ezio Billia, l'amministratore delegato di Fresia Spa, ingegner Mauro Fresia.

Il sindaco Righello ha sottolineato con soddisfazione il lavoro svolto: "Siamo partiti da una potenziale situazione di crisi per arrivare ad

un'occasione di rilancio per l'intera zona. E' un passo decisivo, perseguito attraverso un lungo e intenso impegno, che consentirà la nascita di un Polo meccanico di rilievo in ambito regionale. Abbiamo dato una risposta concreta ed efficace ad un'azienda importante come la Fresia con i suoi 84 dipendenti che lavorano a Millesimo. Quest'azienda ha un legame storico con il suo territorio e ha trovato le condizioni per continuare ad investire in Val Bormida: un segnale importante di fiducia che coglie le potenzialità della nostra vallata anche in questa difficile fase congiunturale".



uomini e aziende

Aperta variante di Vispa

Con una cerimonia inaugurale alla quale hanno partecipato tra gli altri il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, il presidente dell'Anas Pietro Ciucci e i sindaci dei Comuni savonesi - è stata aperta al traffico il 22 giugno la variante di Carcare e Vispa alla statale 29, lunga 4,3 km. "Si tratta - ha spiegato il presidente Ciucci - di una nuova infrastruttura che va ad aggiungersi ad una serie di altre modifiche al tracciato della ex 29, quali la variante di Deigo, la variante di Altare, il nuovo svincolo di Altare, che l'Anas ha realizzato negli scorsi anni, fino al 2001, prima che avvenisse il trasferimento alla Provincia di Savona".

L'opera - ha precisato il presidente Ciucci - sarebbe quindi stata sicuramente l'ultima delle opere realizzate dall'Anas in questo territorio, se non fosse intervenuto un recente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha riclassificato la statale 29 da Altare a Piana Crixia, portandola a strada di interesse nazionale, facendola quindi tornare sotto la gestione Anas. La nuova variante consente al traffico di non attraversare più l'abitato di Carcare e la frazione San Giuseppe di Cairo. Le principali opere d'arte della nuova infrastruttura sono: 2 gallerie, 2 ponti e un viadotto. Inaugurata con sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale che era prevista a dicembre 2009, la variante ha richiesto un investimento complessivo 39,6 milioni di euro. "Per rendere completamente funzionale la variante che stiamo inaugurando - ha sottolineato al termine della cerimonia il presidente Ciucci - abbiamo avviato le procedure per la realizzazione dello svincolo intermedio, in località Curagnata, oltre a quelle per il rifacimento dello svincolo nord, che oggi si apre in via provvisoria, con una rotatoria di raggio adeguato, posta alcune centinaia di metri più a nord rispetto a quella attuale. A breve, si concluderà la gara di appalto e potranno essere avviati i lavori".



Artigo entra all'Università

I rivestimenti di Artigo vanno all'università. La Humanities Library della Copenhagen University si amplia con una nuova area, un grande open space di tre piani, rivestito da una speciale pavimentazione in gomma realizzata dall'azienda che gestisce lo stabilimento di Cairo Montenotte. Un prestigioso studio di interni danese ha scelto Artigo per le sofisticate qualità tecniche dei suoi pavimenti: l'elevatissima resistenza all'usura e un alto grado di isolamento acustico. La tonalità di grigio prescelta per i 3.300 metri quadri di pavimentazione Artigo fa sì che l'ambiente sia uno sfondo neutrale, un continuum cromatico con le pareti

e gli scaffali, dove protagonisti saranno 28 chilometri lineari di libri.

Il costante impegno di Artigo nel settore della ricerca ha portato ad un continuo sviluppo estetico, tecnico e qualitativo dei prodotti, oggi ai massimi livelli per caratteristiche funzionali, di prestazione e di durata: l'azienda ha così ottenuto nel settembre 2008 la certificazione ISO 14001. I vantaggi di competitività, acquisiti con forti investimenti tecnologici, hanno permesso una maggiore penetrazione sui mercati portando, in sei anni, al raddoppio del fatturato. Artigo impiega 110 persone e sviluppa un fatturato di circa 20 milioni di euro.

Tirreno Power Orlandi presidente

L'assemblea ordinaria degli azionisti di Tirreno Power ha nominato Massimo Orlandi nuovo presidente del consiglio di amministrazione della società. Orlandi ricopre attualmente anche l'incarico di amministratore delegato di Sorgenia. La nomina di Orlandi, che sostituisce Giuseppe Potestio, si inserisce nella logica dell'annuale avvicendamento ai vertici prevista dagli azionisti. Negli asset della società, che dispone di complessivi 3.300 Mw di potenza installata, vi sono le centrali termoelettriche di Civitavecchia (Roma), Vado Ligure (Savona) e Napoli, nonché un settore fonti rinnovabili con sede a Genova che coordina numerose centrali idriche che si trovano prevalentemente nell'Appennino ligure.

Bilancio Ips I progetti di Grignolo

È stato approvato dall'Assemblea dei soci di IPS - Inseguimenti Produttivi Savonesi - il bilancio di esercizio 2008, che ha chiuso con utile netto di 372.436 euro ed un patrimonio netto che cresce da 486 mila a 850 mila euro. Il presidente Roberto Grignolo ha illustrato il programma di attività in corso. Tra gli interventi, l'area di Parco Doria, l'area Pertite, l'area artigianale Prato Grande di Albenga, l'accordo di programma per la Val Bormida, il Sistema Turistico Locale STL, le azioni di promozione del patrimonio culturale e naturale, il porto di Savona-Vado con un progetto pilota nella logistica, la riqualificazione Zona Gheia di Vado Ligure, il Palazzo Santa Chiara per la Biblioteca Civica di Savona, la Città del Vetro, le aree Acna.

Piccoli "macchinisti" guidano locomotiva

Successo dell'iniziativa di solidarietà organizzata dall'associazione "Il Porto dei piccoli", con Bombardier e Ferrovie dello Stato. I bambini in cura presso l'Istituto Gaslini di Genova e l'ospedale San Paolo di Savona hanno potuto mettersi alla guida della locomotiva E464, costruita nello stabilimento di Vado Ligure.

I bambini sono stati accolti dal direttore regionale di Trenitalia Liguria, Silvano Roggero, dal direttore generale di Bombardier Transportation Italy, Luigi Corradi, dalla presidente e fondatrice dell'Associazione Gloria Camerati e da Franca Guelfi, vicesindaco di Vado Ligure. Assistiti da operatori dell'Associazione e dal personale di Ferrovie dello Stato, i bambini sono saliti a turno sulla locomotiva e hanno potuto effettuare un breve tragitto in cabina di guida, trasformandosi così a tutti gli effetti in "piccoli macchinisti".

I gruppi di bambini si sono poi dedicati alle attività ludiche predisposte nell'area gioco adibita all'interno dello stabilimento, dove alcuni dipendenti Bombardier e gli operatori dell'Associazione li hanno coinvolti, tra l'altro, nel "montaggio di una locomotiva".



Consegnate insegne a 12 nuovi Cavalieri

Con una cerimonia al Teatro Don Bosco, il prefetto di Savona, Nicoletta Frediani, ha consegnato le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. I nuovi cavalieri sono Gian Piero Salati, imprenditore artigiano e presidente della commissione valori della Fondazione Carisa - De Mari; Giovanni Caviglia, ex maresciallo dei Carabinieri; Elisabetta Olivieri, dirigente della società Sirte di Milano e fondatrice dell'associazione onlus "L'Arca"; Antonello Alias, capitano di vascello della Marina Militare.

Folta la rappresentanza dei volontari dell'Avis (l'associazio-

ne dei donatori di sangue), che contano ben otto nuovi cavalieri su dodici. Sono Aldo Umberti, falegname; Giacomo Abbate, perito meccanico in pensione delle officine "Ferrero" e volontario della Croce Bianca di Andora; Ermanno Briano, pensionato Enel; Rocco Di Dio, ex direttore di ufficio postale e già consigliere della II Circoscrizione, operatore sociale; Antonio Durante, impiegato Telecom; Luigi Gaggero, ex operaio Italsider; Franco Gaibazzi, caporeparto delle Officine Fressia di Millesimo; Sandro Marchisio, già presidente del Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Savona.

IMPRESE

CRA BANKING

Dove vuoi tu.

CRA Banking é il servizio di internet banking per visualizzare e gestire on line il conto corrente aperto in agenzia, dove e quando vuoi tu, 24 ore su 24 , in tutta sicurezza.

- **Multiutente**
- **Multibanca**
- **Multiazienda**
- **Multifirma**

www.crabanking.it

**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

Gruppo Epimete